

BRENZONE. La Giunta ha accolto il progetto, prossima tappa il bando per assegnare i lavori da iniziare a fine anno

### **Porto turistico a Acquafresca e una funivia fino a Prada Alta**

Laura Zanella

Sono i due interventi inseriti nel «project financing» del valore di 50 milioni di euro proposto dalla Technital Spa al Comune



La Prada-Costabella potrebbe essere sostituita dalla funivia

| Il porto di Acquafresca nella frazione di Assenza potrebbe diventare un vero «gioiello» turistico. Dopo l'ipotesi ventilata negli ultimi mesi di una cremagliera del Garda-Baldo a Brenzone è arrivata la proposta ufficiale di un doppio intervento per la realizzazione di un porto turistico in località Acquafresca ad Assenza e di una funicolare terrestre, cioè una funivia, lungo la tratta Castelletto-Prada Alta. Questo il contenuto di un project financing da 50 milioni di euro avanzato dalla Technital spa (la stessa società promotrice del traforo delle Torricelle) al Comune di Brenzone. La giunta comunale, supportata da una commissione di esperti nominata ad hoc, ha accolto il progetto apportando alcune modifiche che ora attendono di essere recepite dalla società per il prosieguo dell'iter fino alla pubblicazione del bando per l'assegnazione dei lavori, prevista entro fine 2013.

**FUNIVIA CASTELLETTO-PRADA.** Prima significativa richiesta di modifica al progetto della Technital è la sostituzione della funicolare terrestre con un sistema funiviario aereo dotato di cabinovie da 8-10 posti attrezzate anche per il trasporto di biciclette, come ha ribadito il sindaco Rinaldo Sartori: «La soluzione proposta dal project financing, oltre a essere meno panoramica, è più limitante per quanto riguarda la portata e la gestione delle code in attesa, mentre un percorso funicolare aereo avrebbe innanzitutto un minor impatto sul piano economico-finanziario, e risolverebbe i problemi relativi alle interferenze con rete stradale e percorsi naturalistici presenti sul tracciato». Non solo: la giunta di Brenzone propone anche la realizzazione di una fermata intermedia in località Monti per aumentare l'accessibilità e lo sviluppo dell'area di metà montagna: «Una stazione di fermata con banchina e pensilina di dimensioni ridotte può favorire la valorizzazione dell'uliveto, dei castagni e della residenzialità in un contesto caratterizzato da abbandono dei rustici e della parte boschiva» ha spiegato il primo cittadino.

**IL PARCHEGGIO.** Altra proposta del comune di Brenzone riguarda la creazione di un parcheggio

all'aperto vicino alla stazione di arrivo della funivia a Prada, nella prospettiva di sviluppare nel tempo una mobilità alternativa discendente verso il lago: «Il traffico proveniente da Verona, Peschiera, Affi e Costermano potrebbe in parte essere richiamato verso la stazione di Prada e scendere sulla costa lacustre in funivia». L'ubicazione della stazione di partenza dell'impianto di risalita è prevista a Castelletto, nell'area dove oggi si trovano il Circolo Nautico Brenzone e la Polisportiva Fior d'Olivo. La zona dovrebbe rappresentare un crocevia di sistemi viari a disposizione dei visitatori: «Con il trasferimento dell'attracco delle imbarcazioni Navigarda e la realizzazione di una fermata per gli autobus in prossimità della partenza della funivia, e considerando le potenzialità del lungolago in futuro oggetto di realizzazione di un percorso ciclopeditoneo, ci sono tutte le premesse per la creazione di un centro intermodale appannaggio dello sviluppo turistico».

**PORTO ACQUAFRESCA.** Una volta approvato in via definitiva, il progetto che si concretizzerà per primo potrebbe essere quello del porto turistico ad Assenza, frazione a nord di Brenzone, in località Acquafresca. Il progetto, legato all'esigenza primaria di soddisfare le numerose richieste di posti boe e di favorire la concentrazione delle attività dei club nautici esistenti sul territorio, ha un valore complessivo di 5 milioni 800 mila euro e prevede la riqualificazione di tutta l'area del centro nautico Acquafresca. «La realizzazione del porto turistico si sviluppa in acqua, con relativa ricomposizione delle boe esistenti e l'inserimento di un impianto di pontili galleggianti e strutture amovibili, per un generale riordino e miglioramento ambientale» ha evidenziato il sindaco Sartori. Nella delibera si chiede anche di poter «ricollocare a quota strada le attività a servizio del porto e quelle commerciali, nella proposta ubicate a quota lago, in modo da disporre di una maggior superficie a quota lago da poter dedicare a spazi da fruire come area parcheggio in occasione di eventi e manifestazioni nautiche, o come area a terra per le attività di rimessaggio durante la stagione invernale». Questo permetterebbe di ovviare in parte al problema dei parcheggi (vedi box), per i quali è già stata individuata un'area specifica al di sotto dei campi sportivi di Acquafresca. L'obiettivo è costruire due piani interrati per 300 posti auto. «Senza contare i passaggi burocratici, abbiamo previsto lo svolgimento dei lavori per il porto e la funivia in 4 anni – ha affermato il primo cittadino – ma prima attendiamo il riscontro (previsto entro febbraio) alle nostre modifiche da parte della società promotrice del project financing, poi si procederà con la conferenza dei servizi e con l'approvazione del progetto definitivo».

**L'Arena.it**

domenica 06 gennaio 2013 – PROVINCIA – Pagina 30

### «Le auto? Bisogna fare un parcheggio interrato»



Il sindaco Rinaldo Sartori

La stazione funiviaria di Castelletto inserita nel progetto dovrà essere fornita di un'adeguata area parcheggi, vero «crucio» dei paesi dell'alto lago stretti tra la costa e la montagna. La proposta di un parcheggio a monte non piace al primo cittadino, che punta a soluzioni interrate che mantengano intatta la montagna: «In linea con un progetto già esistente, si potrebbe riprendere l'idea di realizzare un parcheggio di due piani interrato nell'area antistante il Garda Family House», ha spiegato Rinaldo Sartori, «una soluzione poco distante dall'ipotetica stazione di partenza della

funivia, a minor impatto, e che richiederebbe ai visitatori solo una breve ma piacevole camminata all'interno del paese». La proposta, così come l'intero contenuto del project financing, saranno oggetto di assemblee pubbliche per un confronto diretto con la cittadinanza. «Considerando i risultati messi a segno dalla funivia di Malcesine dopo il suo rinnovo nei primi anni del 2000», ha detto il sindaco di Brenzone, «siamo fiduciosi in un successo per queste due opere che coinvolgono un bacino d'utenza molto ampio, senza voler in alcun modo concorrere con la vicina struttura che ha portata e numeri di tutt'altro genere e per questo non paragonabili». LA.ZANE.